NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI
CHARITAS IN LAETITIA

Bimestrale
Anno XXXIII
Numero 1
Gennaio - Febbraio 2011
Sped.in abb. Post
Comma 20 C Art.2 L.662/96
Filiale Pd
Reg. Trib. Padova
Direttore responsabile:
Antonio Ceccolin

UN CARNEVALE PATRIOTTICO
Ristorante LA BULESCA—19.02.2011

L'Italia s'è desta

C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi di antico: la scoperta di essere italiani, anzi la scoperta di essere orgogliosi di essere italiani.
La festa di Carnevale quest'anno era dedicata alla celebrazione per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, e già all'inizio della serata s'è vista una partecipazione convinta di tutti i presenti al canto dell'Inno Nazionale: è emerso dall'abisso, in cui era caduto, il senso ritrovato di essere Patria.
Nella sfilata molte maschere esprimevano assai bene questo sentimento.
Una coppia, molto applaudita e poi premiata, è stata quella che rappresentava Giuseppe Verdi e la Giovane Italia vestita con il tricolore. Ma un'altra maschera ha destato entusiasmo, era quella intitolata proprio "L'Italia s'è desta": una donna vestita di bianco, con la corona in testa, la bandiera sulle spalle e la spada sguainata a difesa della Patria. Hanno poi stupito le parole della Donna-Italia: "Sono doppiamente felice di questa Festa: per essere Italiana e per essere Dalmata".

Antonio Ceccolin

DUE IMMAGINI DELLA FESTA DI CARNEVALE

LA CRONACA

Può apparire una contraddizione: con tutto quello che accade nel mondo il Club Ignoranti ha voglia di festeggiare il Carnevale. L'alternativa sarebbe: starsene rintanati in casa, mestamente, rimuginando sui grossi guai che stravolgono il mondo. Cambierebbe qualcosa? Certamente no. E' senz'altro più utile organizzare una serata per aiutare i più deboli, gli ultimi, che è il compito essenziale del nostro Sodalizio. Quindi festeggiare il Carnevale per unire "l'utile al dilettevole". Non per niente invito sempre a ricordare il nostro motto: "Charitas in Laetitia". E' importante per i Soci del Club (l'ho già detto ancora) incontrarsi, scambiarsi pareri, confidenze e chiedersi: a chi questa volta possiamo dare il nostro aiu-

LE MASCHERE PREMIATE

"Giuseppe Verdi e la Giovane Italia"

"L'Italia s'è desta"

to? Occorre fare delle scelte perché tanti sono i bisognosi e questo comporta scambi di idee sulle priorità. Ciò non significa passar sopra ai guai del mondo, anzi, prenderne atto e, per quanto è nelle nostre forze, dare il nostro contributo. Ben venga, quindi, una cena conviviale con un po' di musica che rallenti le tensioni.

La festa di sabato 19 febbraio al ristorante La Bulesca è riuscita magnificamente, anche per merito degli organizzatori che, in occasione del Carnevale, hanno voluto festeggiare anche i 150 anni dell'Unità d'Italia. Quindi, prima della cena, tutti in piedi a cantare l'Inno Nazionale e in seguito anche l'Inno del Club. Vi assicuro: emozionante.

Molte maschere si sono adeguate al festeggiamento dei 150 anni. Infatti sul tema patriottico il tricolore ha vinto in due casi: un premio alla maschera **"L'Italia s'è desta**", rappresentata da una simpatica e spiritosa signora, **Adriana Danieli,** con uno svolazzante semi-mantello tricolore alle spalle. Un altro premio è andato alla maschera "**Giuseppe Verdi e la Giovane Italia**" rappresentata da una coppia ele-

"Strega radical chic"

"Romanticismo"

"Il Doge e la Dogaressa"

Al centro la sig.ra Anna Pirillo, presidente della Giuria delle Maschere

gantissima:i **coniugi Cappellini**.
Le altre coppie premiate sono state:
- "**Romanticismo"**, rappresentato dalla coppia Callegari - Dapas. Molto sfarzoso il vestito della signora, in stile Ottocento.
- "**Doge Enrio Dandolo e la Dogaressa"**, (i signori **Nello e Giuliana Tietto**) a ricordare anche Venezia, la Serenissima, per mille anni Regina dell'Adriatico. Splendidi i loro vestiti d'epoca.
- **"Strega radical chic", nelle vesti di Gabriellea Cesaro,** signora molto ammirata, con grande cappello e corto mantello a collare multiplo.

Il Presidente, **Giantullio Pirillo**, era emozionato quando, parlando dell'Unità d'Italia, ha ricordato per sommi capi vari episodi salienti e le dolorose perdite della Dalmazia e dell'Istria e dell'orrore delle foibe. Dire quindi che la festa è riuscita è dire poco. C'è da aggiungere che detta festa si è distinta per l'eleganza e la sobrietà di tutto l'insieme.

Annamaria Fornasiero Cerleni

CLUB IGNORANTI

1889-2011
122° anno

ASSEMBLEA DEI SOCI

Viene indetta per il giorno

10 aprile 2011

presso il ristorante

La Piroga

- alle ore 17,00
  in prima convocazione,
- alle ore **18,00**
  in seconda convocazione,

l'Assemblea Ordinaria
dei Soci del Club Ignoranti

Ordine del Giorno:

* Relazione del Presidente;
* Esame e approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2010;
* Relazione del Collegio Sindacale;
* Varie ed eventuali.

a seguire

l'Assemblea Straordinaria

con il seguente

Ordine del Giorno:

* Modifiche Statutarie.

***

23 GENNAIO 2011
FESTA INVERNALE E ASSEMBLEA DEI SOCI

Assemblea sociale e cena conviviale al Ristorante La Bulesca.

Alle 18.30 del 23.01.11 il Presidente **avv. Giantullio Pirillo** ha dichiarato aperta l'Assemblea con il seguente o.d.g.:

- ***Approvazione del Bilancio preventivo 2011***
- ***Presentazione del progetto "Fondazione Club Ignoranti"***

Il Tesoriere **dott. Renzo Gangai** ha illustrato il Bilancio, soffermandosi sulle singole voci e rispondendo poi puntualmente alle delucidazioni chieste da alcuni interventi. Il Presidente, quindi, ha fatto presente che anche il Club Ignoranti ha risentito delle difficoltà economiche generali, e quindi le previsioni sono state fatte in via prudenziale, fatto salvo il principio di mantenere l'equilibrio finanziario. Il Bilancio è stato quindi sottoposto all'approvazione, che è avvenuta a grande maggioranza.

Sul secondo punto, il Tesoriere Gangai ha spiegato le motivazioni che hanno portato a proporre la costituzione della "**Fondazione Club Ignoranti**": trovare maggiori fonti di finanziamento per dare vita ad iniziative di particolare significato, dando nuovo impulso all'attività del Sodalizio. Il Vice -presidente, **dott. Lucio Terrin**, è stato nominato coordinatore del Comitato Promotore e referente per ricevere le quote di partecipazione alla costituenda Fondazione, con un minimo di Euro 500. L'Assemblea, a larga maggioranza, ha espresso l'approvazione anche per il proseguimento di questo tentativo, al fine di costituire la somma iniziale prevista per realizzare la Fondazione. Ulteriori informazioni al riguardo vengono date in questo Notiziario mediante un apposito e dettagliato articolo del Comitato.

Chiusa l'Assemblea alle ore 20, è iniziata la serata conviviale.

Red.

Un'immagine dell'Assemblea

LA NOSTRA SERATA

Eravamo in tanti domenica 23 gennaio 2011. Una serata all'insegna della "Laetitia", parola che fa parte del nostro simbolo, meglio ricordarlo. Una serata nella magnifica cornice del salone delle feste del Ristorante La Bulesca di Rubano, che come altre volte ci ha accolto con la consueta cortesia e ospitalità, fatta di efficienza e di ottimo trattamento a tavola, con un servizio impeccabile.

Fin dall'inizio siamo stati allietati dalle note musicali del complesso Pucci e Ferri, che ci ha accompagnato per l'intera serata. Il nostro Consigliere Giovanni Santinello, improvvisato cantante, si è aggiunto agli artisti prestando la sua voce ad alcune canzoni. Lo speaker, Leonardo Severini, sempre molto brillante e simpatico, ci ha dato il benvenuto insieme al Presidente e ci ha annunciato il programma della serata che prevede la consegna di un'elargizione benefica. Infatti il ricavato della serata, come è consuetudine del Club, viene interamente devoluto in beneficenza. Questa volta è stata scelta l'Associazione **Fraternità e Servizio**, presieduta da Don Giuseppe Maniero, avente sede in Via Due Palazzi, 16 – Padova. A ricevere il nostro dono dalle mani del Presidente è stato delegato il **Consigliere Dott. Stefano Zaramella**, che, nel fare un cenno sull'attività dell'Associazione, ha espresso parole di gratitudine. L'Associazione Fraternità e Servizio è stata costituita nel 1983 col nome di Vita Nova, nel 1988 ha preso il nome attuale. Lo scopo dell'Associazione è di vivere e promuovere la fraternità umana, il servizio all'uomo, in particolare a quello che si trova in difficoltà. Fraternità e Servizio promuove: la formazione e l'organizzazione del volontariato; il sostegno alle opere avviate affinché rimangano fedeli allo spirito delle origini; il sostegno a iniziative riguardanti pace, giustizia, solidarietà in ambito locale e mondiale; un forte legame con il territorio. Fra le varie proposte dell'Associazione vi sono anche gli "itinerari di fede" curati mediante la pubblicazione di un notiziario periodico ed anche mediante corsi formativi.

Dall'esperienza del volontariato dell'Associazione trae ispirazione il Gruppo Polis, che unisce cinque cooperative sociali del territorio padovano fortemente legate ed accomunate da origine, filosofia e obiettivi. Le cooperative operano per la promozione umana e per l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità, persone con disagio legato alla salute mentale, persone in stato di emar-

Il dott. Stefano Zaramella, consigliere dell'Associazione "Fraternità e Servizio"

ginazione sociale e donne vittime di violenza. Ciascuna Cooperativa è finalizzata ad operare in uno di questi settori: servizi per le persone con disabilità; servizi per la salute mentale; servizi per l'emarginazione e per le donne vittime di violenza;

Molte altre notizie si possono ricavare sul sito Internet www.gruppopolis.it

La serata è proseguita con la presentazione dei nuovi soci che non erano presenti alla festa precedente loro dedicata. (v. in alto a destra la foto delle coppie: **Carraro Renata e Claudio** e **Verde Enzo e Teresa**).

Dopo questo doveroso e gradito intervallo, è ripresa la musica e con essa i "ballerini" del Club sono ritornati ad esibirsi senza risparmio di forze. Valzer, mazurke, tanghi, fox trot hanno risuonato per il piacere dei più tradizionalisti, ma non sono mancate le musiche moderne, come qualche beguine, mambo e persino rock, twist e hully gully. La serata è proseguita quindi fino a ore piccole.

Un particolare plauso è dovuto alla Cerimoniera prof.ssa Leopoldina Callegari, che ha curato l'organizzazione della serata, ed agli altri soci che con lei hanno collaborato, in particolare alla prof.ssa Maria Borella D'Amore.

D.T.

CARNEVALE DEI BAMBINI AL TEATRO VERDI

Domenica 6 marzo 2011

Uno spettacolo molto apprezzato dal pubblico, che ha applaudito calorosamente e si è lasciato coinvolgere in prima persona in più momenti! Prima di parlarne specificatamente, mi pare giusto evidenziare tutte le difficoltà che gli organizzatori, in primis il nostro Presidente, hanno dovuto superare a causa di proposte andate a vuoto, rinunce, rimandi di chiarimenti al punto che sembrava che quest'anno il Carnevale dei Bambini non si potesse celebrare al Verdi. Tanto più meritoria, quindi, l'organizzazione con la regia della consigliera **Luisa Venuti**, realizzata in breve tempo e tuttavia "così bene". Hanno partecipato allo spettacolo la Scuola "**Padova Danza**" diretta dalla prof.ssa Gabriella Furlan Malvezzi, la Compagnia teatrale **"Fantaghirò"** con la regia della dott.ssa **Fiorio**, la cantante **Ester Viviani Giaretta**, **Viviana Venuti** con la sua Barchetta e le piccole maschere tutte elegantissime, che hanno fatto scena con le loro passeggiate sul palcoscenico guidate dai bravissimi **Francesca Belviso e Giulio Maggia** che, in costume, si sono prestati anche per il servizio d'ordine. Ha "cucito" tutte le parti un presentatore d'eccezione, di grande bravura e di spiccata "ars comica", il nostro speaker **Leonardo Severini Ruben**, che si è mostrato nelle vesti del mago Rubin accompagnato da animaletti di plastica al guinzaglio (oca, cane, gallina, drago) cui ogni tanto rivolgeva la parola con grande sollazzo dei bambini e… dei grandi.

Hanno aperto lo spettacolo i balletti di Padova Danza :"Danza che passione". Le ballerine, una trentina e più, si sono avvicendate sulla scena con grande eleganza e ritmo perfetto, seguendo la bellissima coreografia della prof.ssa Furlan.

Che dire della commedia recitata dalla compagnia teatrale "Fantaghirò" e intitolata "Piccolo blu, piccolo giallo"? Con un insolito scenario mutevole, è stata molto divertente e anche estremamente educativa, perché i due protagonisti, sostituiti in vari momenti da due simpatiche marionette, dopo vari litigi, battibecchi e scontri, guidati dall'intelligente "Arcobaleno", imparano con il gioco dei colori a vivere in pace e in amicizia. Ester Viviani Giaretta, con una elegante interpretazione, ha cantato vari brani gioiosi e allegri tratti dalle operette "Cavallino Bianco, Paese dei Campanelli e La Vedova Allegra". Anche Viviana Venuti ha cantato la Barchetta e la Casetta in Canadà. I bambini mascherati, hanno costituito un numero d'eccezione e sono stati ammirati da tutti con lunghi battimani e espressioni di approvazione. Devo aggiungere che erano tutti perfetti nei loro costumi carnevaleschi e compresi nella loro parte, anche i più piccini. Scelti da una giuria composta in diretta da cinque genitori (quattro mamme e un papà – presidente) sono stati premiati quattro bambini:

1^ F. Angela Monaco: Ape Maja
1^M. Raffaele Monaco: Zorro
2^F.Anna e Marta Berto: Fatine Winks
2^M. Riccardo Agnata: Batman

che hanno avuto doni del Club Ignoranti; ma anche le altre mascherine - tutte - hanno ricevuto un dono a ricordo della giornata. Hanno completato lo spettacolo i ballerini del corso avanzato di "Padova Danza " che hanno interpretato con grande abilità e movimenti acrobatici Hip Hop. In chiusura la canzone del Coccodrillo cantata da Ester Giaretta e dagli spettatori e la sarabanda che ha visto sul palcoscenico tutti gli attori, i ballerini, i cantanti, le mascherine, gli organizzatori, i genitori della giuria e – dulcis in fundo – il nostro carissimo Presidente del Club Ignoranti, l'avv. **Giantullio Pirillo,** che, poco prima, aveva parlato ai presenti del nostro Club e delle bellissime iniziative che esso porta avanti da 122 anni allo scopo di alleviare le sofferenze altrui. Secondo il nostro detto "Charitas in laetitia" ci si diverte facendo nel contempo un'opera buona: in questo caso "i bambini più fortunati ai bambini meno fortuna-

ti": questa volta ai bimbi leucemici. Il Presidente ha poi esortato i genitori a far riflettere i propri figlioli su questo tema. L'elargizione è stata fatta in favore dell' **A.I.L.** (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e melomi), rappresentata dal Presidente dott**. Armenio Vettore.** (v.foto qui sotto).
Una piccola nota di tristezza, avanzata anche dalla sig.ra Luisa Venuti: il mancato "pienone" del teatro cui eravamo abituati. Quest'anno, a causa di una scarsa pubblicità, delle vicende sopraccitate e delle festività carnevalesche (cinque giorni!) molti genitori pensiamo abbiano optato per un "lungo" weekend, non limitato al fine settimana.

Maria Borella d'Amore

Il dott. Armenio Vettore, Presidente dell'A.I.L.

SPETTACOLO AL TEATRO VERDI DELLA COMPAGNIA: "QUELLI CHE … OSANO"

"QUELLI CHE OSANO"

Debutto con successo il 3 marzo 2011 al Teatro Verdi della compagnia **"Quelli che osano".** Ma chi lo ferma più il nostro caro regista ROMAGNOLI! Dopo anni di onoratissima carriera sanitaria finalmente ha potuto svelare tutta la sua passione, tutto il suo amore per il teatro, la rivista in particolare…oddio a sentire Franca (la moglie) ha passato tante notti in bianco per scrivere testi, per rielaborare e riadattare per la compagnia tanti spettacoli da lui visti nel corso degli anni sia in Italia che all'estero! Ma veniamo alla cronaca della serata. Teatro Verdi pieno … però lo spettacolo ha un intoppo all'inizio... panico dietro le quinte … finalmente **"la carretta del mare"** (è in crociera infatti che è ambientata la rivista) parte e non si ferma più fino alla fine! Saranno stati gli interventi dell'armatore Giantullio Pirillo e di Vanna Rosin?
Molti i partecipanti a questa crociera. Due giovani musicisti, Liu Zhong Shi al violino e Alessandro Fiorentin al pianoforte, talentuosi artisti. I bravi cantanti, Viviana Venuti, graziosa nel vestito bianco e lilla, Andrea e Nicola Scaiella, Giampiero Avruscio, la dott.ssa Francesca Mungo e il complesso Adriano Anglani e Vladimiro Scarin, tutti applauditissimi. Un trio di "clandestini", interpretati da Gianfranco Romagnoli, Antonio Pata e la spiritosa Luisa Venuti. I coniugi Chiappetta che festeggiavano i 30 anni di matrimonio (interpretati dagli irresistibili Rosalba Lincetto, la moglie, e Furia, il marito, che ha fatto letteralmente sganasciare dalla risate il pubblico quando ha raccontato barzellette. Una coppia "illegale", una sciantosa e il suo amante!, splendidamente interpretati da Franca Barbierato, sexi bella e brava e da Bruno Pellegrino, impeccabile nella parte del focoso innamorato! Cinque pie suorine (suorone per la verità) troppo simpatiche nei loro "quasi" casti vestiti di paillettes (Gianfranco Romagnoli, Clemente Fortin, Francesco Zuanon e Guido Barbierato). Una sensualissima ballerina incantatrice che ha sedotto Leonardo (e chi sennò la bella Jole Dalla Francesca), un'altra prorompente e trascinante ballerina sudamericana (la simpatica Susanna Cinque con Guido Barbierato). Ballerine e ballerini giovani, gioiosi, belli, superprofessionali e qui mi entusiasmo perché si tratta del balletto di "Padova Danza" di Gabriella Furlan Malvezzi! Non meno bravi i ballerini di Michele Guerra e Margherita De Poli.
Suggestivo e pieno di magica atmosfera il balletto "Tappeto volante" con una misteriosa odalisca, è lei o non è lei, massì che è lei: Milvia Boselli. Forse dimentico qualcuno? Ma il bravissimo tenore Florio Pedron che faceva coppia con una soprano leggero che si è esibita in brani di operetta e che sono io…Ester Viviani Giaretta, ma di me, ovviamente, non posso dire nulla ... Però l'uscita in carretta della sottoscritta, preparatami da Romagnoli, ha molto divertito! La serata, presentata dalla brillante Laura Davì, aveva come scopo di raccogliere fondi per le **"Case di accoglienza per le donne vittime di violenza".** In conclusione grazie a Andrea e Nicola Scaiella per il fondamentale aiuto per la parte musicale curata anche da Benny Lamonica che all'ultimo non ha potuto partecipare, grazie a tutti ma soprattutto grazie a te carissimo Romagnoli e…..rimetti in moto la tua fantasia e il tuo genio creativo … chissà può esserci un'altra occasione!

Ester Viviani Giaretta

COSTITUENDA "FONDAZIONE IGNORANTI"

APPROFONDIMENTI

*Con riferimento alla assemblea dei soci del Club Ignoranti del 23 gennaio 2011, la presente nota vuole apportare qualche chiarimento sui concetti espressi in quella occasione, e rispondere alle domande e alle perplessità sorte durante la discussione. Innanzitutto è necessario precisare che "**Club Ignoranti**" e "**Fondazione**" non sono una duplicazione e quindi una sovrapposizione di competenze e compiti:*

** **Il Club Ignoranti** continuerà ad operare nel suo progetto originario che si sintetizza con il motto "Charitas in Laetitia" e che si concretizza con opere di volontariato – rigorosamente senza finalità di lucro – a favore di associazioni operanti nel sociale o di persone con particolari difficoltà.*

** **La Fondazione** costituisce il braccio finanziario per la realizzazione degli obiettivi del Club.*

E' a tutti nota la consistenza del bilancio del Club le cui disponibilità finanziarie che vengono destinate in beneficenza a favore di terzi assommano annualmente a circa 4 - 5.000 euro, che rappresentano il residuo delle entrate per quote associative e raccolta tra i soci in occasione delle varie manifestazioni, dopo aver naturalmente coperte le spese di gestione: Notiziario, costi della Sede, utenze, ecc.

Con una tale disponibilità non è certo possibile pensare di approntare iniziative significative ed adeguate alla importanza che il Club Ignoranti ha per la Città di Padova. Come esposto nella riunione del 23 gennaio, se si vuol "rivitalizzare" e dare al Club maggior "visibilità" è necessario dotare lo stesso di mezzi finanziari adeguati agli scopi ed alle finalità del sodalizio. Per fare ciò, a giudizio del comitato promotore per la costituzione della Fondazione, esistono due strade alternative:

- 1) implementare le entrate del Club Ignoranti con l'apertura di attività economiche di un certo rilievo e fiscalmente rilevanti, come le sponsorizzazioni, l'organizzazione di manifestazioni, ecc., ma in questo modo viene meno l'aspetto essenziale del Club: il volontariato.

- 2) creare una struttura che sia figlia del Club, e controllata dallo stesso e che rappresenti il braccio operativo e finanziario del Sodalizio, cioè una Fondazione.

Possono sorgere alcune perplessità:

Che cosa può dare in più la Fondazione rispetto al Club?

- innanzitutto gestire tutti gli aspetti economici, anche fiscalmente rilevanti, tenendo indenne il Club da problematiche che possono essere in contrasto con le sue finalità e la sua configurazione di "organismo di volontariato";

- cercare di aggregare enti e persone che credano nei progetti elaborati dal Club, progetti che richiedono lo strumento giuridico idoneo per "partecipare" e "finanziare" il progetto;

- aggregare altre realtà analoghe esistenti sul territorio nazionale per la realizzazione di progetti "comuni" e di ampio respiro non solo territoriale;

- partecipare con altre realtà pubbliche e/o private alla realizzazione di progetti in nome e per conto del Club ignoranti;

- diventare un interlocutore privilegiato nel tessuto cittadino in grado di interloquire con enti economici pubblici e privati, sempre nel campo della beneficenza ed assistenza.

Non c'è pericolo che la Fondazione "scavalchi" il Club e viva di luce propria mettendo in "ombra" il Club?

Tale pericolo non sussiste per il modo con cui è stato pensato e verrà concepito lo statuto della Fondazione, i cui passaggi fondamentali sono:

- a) ingresso nella Fondazione del Club Ignoranti quale socio fondatore;

- b) maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione riservata ai soci del Club ignoranti ;

- c) un componente del "collegio dei revisori" (organo di controllo) riservato al Club ignoranti;

- d) creazione di uno stretto legame tra Consiglio Direttivo del Club e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione: un membro del Consiglio Direttivo del Club Ignoranti sarà anche membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

- e) norme rigide per l'ingresso di nuovi soci nella Fondazione;

- f) destinazione del patrimonio residuo della Fondazione al Club Ignoranti in caso di scioglimento della Fondazione;

- g) modifiche statutarie della Fondazione sottoposte al preventivo gradimento dei soci del Club Ignoranti.

Confidiamo di aver chiarito i più importanti dubbi e perplessità sorti nella riunione del 23 gennaio 2011.

Il Comitato Promotore

NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI

Sede: 35121 Padova - Via Gabelli, 108, Corte Ca' Lando int.7
Tel: 049 8364602 (lunedì e venerdì ore 10-12; mercoledì 16-18)
www.clubignoranti.it - e-mail: clubignoranti@gmail.com
Stampa: Imprimenda - Limena (PD) tel: 049 8842776
NOTIZIARIO n. 1 - gennaio - febbraio 2011
Sped. in abb. post., comma 20, Art 2 Legge 662/96
D.C.I. PD Reg. Trib. PD N. 264 del 9.12.1964

I NOSTRI SOCI SI FANNO ONORE

Alla mostra di pittura organizzata dal Comune di Padova con l'Associazione **F.I.D.A.P.A**. nei locali della Rinascente, ha partecipato con successo anche la nostra socia **Caterina Belviso**. L'Assessore Colasio ha scritto al riguardo: "La donna della FIDAPA che fa arte non è una donna qualunque … porta avanti con impegno e caparbietà gli argomenti in cui crede".